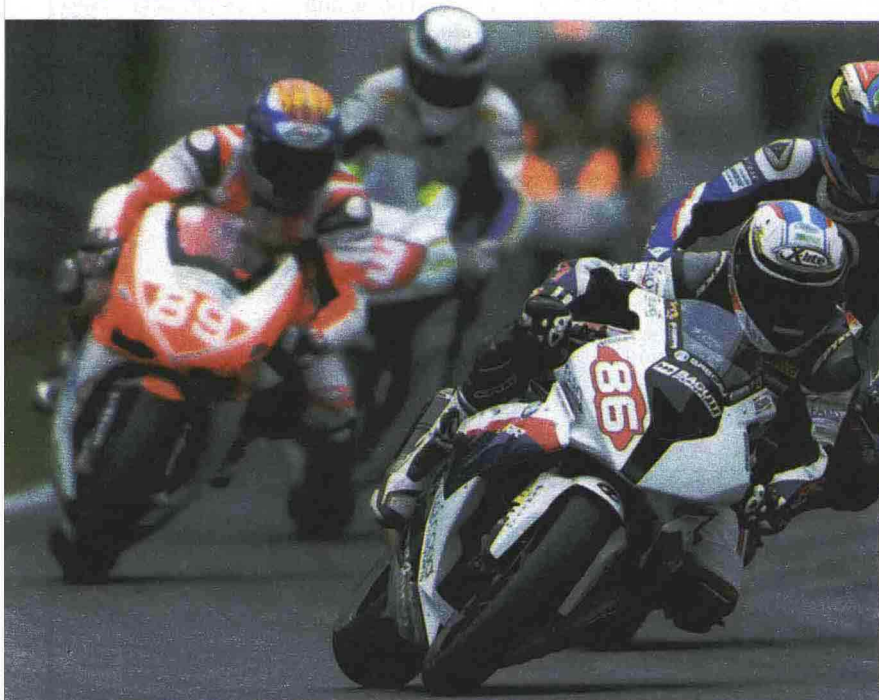




Campionati italiani

Qui si fa sul serio

Dopo alcuni anni "bui", l'intervento della FMI ha rilanciato il C.I.V. (**Campionato Italiano Velocità**). Gli ingredienti? Gare combattute, team e piloti agguerriti... e la diretta TV



Basta un'occhiata nel paddock del C.I.V. per capire che il livello di professionalità è cresciuto vertiginosamente negli ultimi anni. Accanto ai camioncini e alle roulotte che ospitano piloti e famiglia (un mondo romantico che resiste solo qui e nel cross), ora ci sono i team con le "hospitality" e i camion attrezzati per il trasporto moto e l'assistenza, roba da mondiale Superbike. Grazie alla visibilità in TV (il canale digitale terrestre Sportitalia trasmette Superbike, Supersport e 125 GP in diretta, mentre il canale satellitare Nuvolari offre STK 600 e 1000) sono aumentati anche gli iscritti e gli sponsor. Cinque le classi: 125 GP, Supersport, Superbike, Stock 600 e 1000. Un vivaio perfetto per i campioni di domani e un bel campo di battaglia per quelli già affermati.

SBK: la classe "regina"

La Superbike è la "top class" del C.I.V., una classe dove le moto utilizzate hanno poco da invidiare alle sorelle impegnate nel Mondiale della stessa categoria. Qui gareggiano i piloti con maggiore esperienza e più conosciuti in ambito nazionale. La Ducati, campionessa in carica con Norino Brignola, fa da padrona: negli ultimi cinque anni ha ceduto lo scettro solo alla MV Agusta di Luca Scassa nel 2008. Quest'anno però ha di fronte anche le Aprilia RSV4 del team Gabrielli e affidate a piloti esperti come Fabrizio Pel-

lizzon (tester Aprilia e figlio del mitico Caio, collaudatore storico delle moto di Noale) e come il giovane Federico Sandi, altro "figlio d'arte". Da notare che a differenza del mondiale SBK, nell'italiano non c'è la "monogomma": Pirelli domina anche qui, ma non ha vita facile per l'insidia della Dunlop. Insomma, un campionato bello e combattuto, da vedere di persona perché costa poco: l'ingresso è sempre **gratuito il venerdì e sabato**, mentre la domenica con 20 euro si ha libero accesso a tutte le aree del circuito.



Sette le tappe



Il C.I.V. si svolge sui più famosi circuiti nazionali, con una marcata preferenza per il Mugello che ospita tre prove. I sette appuntamenti sono: 18/04 a Vallelunga, 02/05 a Monza, 19/06 al Mugello, 20/06 al Mugello, 04/07 a Misano, 19/09 a Imola e infine ancora al Mugello il 17/10 per l'ultimo appuntamento che chiude la stagione.

→ continua a pagina 78

Sport

Campionati italiani

SS: la carica delle 600



La Yamaha domina la Supersport da ben quattro anni con le sue R6: ma quest'anno Michele Pirro (campione in carica e vero mattatore dello scorso campionato) non ci sarà a difendere il titolo, perché impegnato nel mondiale Supersport con la Honda del team Ten Kate. Anche in questa categoria la griglia (con ben 29 partenti) è composta sia da giovani dilettanti sia da piloti esperti, alcuni anche "ex mondiali" come Fabrizio Lai, Gianluca Vizziello e Mirko Giansanti. Anche l'età dei piloti è molto varia: si va dai 17 anni del francese Florian Marino ai 42 dell'indomito Cristiano Migliorati. Non manca neanche una presenza femminile: la brava Paola Cazzola gareggerà quest'anno su una Honda.

125 GP: le 2T da corsa

La 125 (ultima classe a due tempi in pista) è da sempre la categoria d'accesso al mondo delle moto da corsa "vere". I piloti hanno età comprese tra i 14 e i 18 anni e danno vita a gare combattutissime che, quasi sempre, si decidono solo all'ultimo giro sotto la bandiera a scac-

chi. La categoria è praticamente un "monomarca" Aprilia, con sole tre Honda e una Rumi (marca storica del motociclismo italiano) a cercare di contrastare il dominio delle moto di Noale. Tantissimi i giovani interessanti: tra loro sicuramente i futuri protagonisti di SBK e MotoGP.



STK 600-1000: le "preferite" dalle case



Le classi Superstock sono quelle forse più seguite dal pubblico e dagli stessi costruttori, perché una vittoria in questa categoria rappresenta il migliore biglietto da visita per le moto sportive di serie. Le moto infatti possono essere modificate pochissimo nel motore e nell'elettronica (solo scarico e centralina), mostrando i veri valori delle moto e mettendo in evidenza anche quello dei piloti. Mentre c'è una leggera flessione delle iscrizioni nella 1000 (quest'anno solo 19 partenti), la 600 continua ad essere affollatissima con ben 41 partenti (anche qui, come in Supersport, quasi tutti su Yamaha R6). Le due classi sono "monogomma" ma di marche differenti: Dunlop per la 600, Pirelli per la 1000 (fornitrice unica anche nel mondiale di categoria). Nella 1000 quest'anno puntano al titolo i veterani Ivan Goi e Matteo Baiocco (ex mondiale Superbike) mentre nella 600 si parla di Lorenzo Zanetti e Luca Vitali. Ma tenete d'occhio anche la velocissima Alessia Polita (sorella di Alex, pilota Superbike): potrebbe fare grandi cose.

